



Progetto Sport & Alimentazione A.S. 2023-2024

Presso la SCUOLA " BOSCOTRECASE I.C. 1- S. M. Prisco " -

Scuola Primaria

L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA VESUVIO OPLONTI

CONSIDERATO CHE:

La crescente diffusione del sovrappeso e dell'obesità infantili rappresenta un grave problema di salute pubblica; a livello europeo, l'OMS ha recentemente sottolineato che il 20% dei bambini europei è infatti sovrappeso, percentuale che sale al 34% nella fascia di età tra i 6 e i 10 anni. In Italia, dalla recente iniziativa promossa dal Ministero della Salute sono emersi livelli preoccupanti di eccesso ponderale: il 22,1% dei bambini valutati è risultato in sovrappeso e il 10,2% in condizioni di obesità, mentre solo un bambino su 10 è solito praticare un'adeguata attività fisica. Tra i numerosi fattori che concorrono a determinare problemi di peso nell'età infantile, assumono importanza predominante l'inadeguatezza qualitativa/quantitativa dell'alimentazione del bambino (assunzione di cibi ad alto contenuto di grassi e zuccheri, scarso introito di frutta e verdura, mancanza di uno schema salutare nella tempistica dei pasti della giornata, ovvero una colazione scarsa o assente, un pranzo frettoloso, una cena abbondante consumata davanti alla televisione ed una serie di spuntini o fuori pasto sbilanciati dal punto di vista nutrizionale), e l'insufficiente attività fisica (numero di ore dedicate all'attività motoria a scuola e nel tempo libero).

Per quanto riguarda l'attività fisica, l'OMS è impegnata apertamente nella sua promozione, stimando che una carente attività motoria sia responsabile di quasi due milioni di decessi annui nel mondo, oltre al grande costo sociale derivante dalle patologie legate a uno stile di vita sedentario. Numerosi studi condotti sia negli Stati Uniti che in Europa hanno dimostrato una relazione tra alto indice di massa corporea e scarsa attività fisica. In Italia, indicazioni in tal senso sono presenti all'interno del Piano Sanitario Nazionale e nei Piani Sanitari Regionali, sottolineando la fondamentale importanza che rivestono l'attività fisica ed una corretta alimentazione, soprattutto nelle fasce di età più giovani.

Com'è noto l'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi più efficaci per la formazione globale della personalità degli allievi; in tutte le sue manifestazioni (gioco - sport, attività pre - sportiva, attività sportiva, sport per tutti), favorisce e sviluppa processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione. L'educazione motoria e la corretta alimentazione perseguono lo sviluppo di tutte le qualità di ciascun allievo nelle diverse

aree della personalità.

Il progetto prevede la stretta collaborazione tra la Scuola di Pallavolo A. S. D. VESUVIO OPLONTI VOLLEY ed **BOSCOTRECASE I.C. 1-S. M. Prisco**, nel pieno rispetto delle "linee attuative del protocollo d'intesa" del CONI che cita testualmente:

RAVVISATO CHE:

sulla scorta dei rapporti intercorsi e delle positive esperienze maturate, l'opportunità di rafforzare e ampliare le collaborazioni in atto nelle aree di comune interesse, in funzione della centralità dell'offerta educativa e formativa e della crescita culturale, civile e sociale delle giovani generazioni;

RITENUTO:

in particolare di dover concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica delle attività motorie e alla corretta alimentazione, per la valenza che esse assumono nel contesto e come parte integrante dell'intero progetto educativo e formativo e degli interventi didattici nonché come valido strumento di prevenzione e di rimozione dei disagi e delle patologie della condizione giovanile;

CONSIDERATA:

in tale ottica, l'esigenza di predisporre e offrire all'autonoma valutazione e adesione delle istituzioni scolastiche un progetto finalizzato alla promozione ed al potenziamento delle attività motorie, fisiche e sportive, culturali, avvalendosi anche del contributo di istituzioni, organismi e espressioni rappresentative della realtà sociale a vario titolo competenti e interessate alle specifiche materie; l'esigenza di sostenere le istituzioni scolastiche nella programmazione e nell'attuazione autonomamente deliberate in favore delle attività motorie, fisiche, sportive e culturali.

VALUTATA:

inoltre l'opportunità di favorire la partecipazione degli alunni a tutte le fasi di definizione dei bisogni, attivazione e gestione dei progetti, facilitazione dei rapporti interattivi e delle interazioni con realtà e risorse esterne alla scuola;

PROPONE

1. Di predisporre un progetto di educazione motoria e alimentare, finalizzato alla partecipazione della totalità degli alunni, con particolare attenzione a quelle disabili, secondo itinerari e processi organici gradualmente di apprendimento commisurati alla loro età ed al loro sviluppo;
2. Di concorrere a promuovere e a favorire, nelle linee e in coerenza con tale progetto, la diffusione di analoghi progetti locali.

FINALITA'

I programmi ministeriali relativi all'educazione motoria ed alimentare, per la scuola, si propongono finalità precise di promozione delle capacità senso percettive, di consolidamento degli schemi motori, di collegamento tra motricità e l'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, di sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenze di regole, di rispetto delle regole stesse sviluppando anche capacità di iniziativa e di soluzione di problemi. Tali finalità concorrono allo sviluppo delle caratteristiche morfologiche, biologiche e funzionali del corpo e dello sviluppo della motricità in senso globale analitico. La programmazione degli interventi didattici dovrà tenere conto delle diverse situazioni di partenza e dei livelli iniziali di funzionalità senso-percettiva e motoria di ciascun bambino al momento dell'ingresso a scuola. Le attività motorie ed alimentari devono essere praticate in forma ludica per la soddisfazione dei bisogni e delle motivazioni dei bambini. Per i bambini della scuola primaria si cercherà di aumentare il bagaglio di esperienze di base attraverso movimenti naturali e giochi di movimento. Il bambino potrà sviluppare le capacità di percezione, conoscenza e di coscienza del proprio corpo, di coordinazione - manuale e di organizzazione spazio-temporale. La palla è considerata un utilissimo attrezzo per il raggiungimento di questi scopi. Istruttori qualificati FIPAV e Dottori in Biologia della Nutrizione, in affiancamento alle maestre, sviluppano concetti di sport ed alimentazione, di psicomotricità infantile e di giochi, sia con ambientazioni fantastiche sia con giochi strutturati per l'apprendimento di molteplici qualità motorie e tecniche. Il progetto **"Sport & Alimentazione"** cerca di costruire un percorso di formazione pratica attraverso giochi specifici e percorsi didattici con le giuste strategie pedagogiche.

OBIETTIVI GENERALI

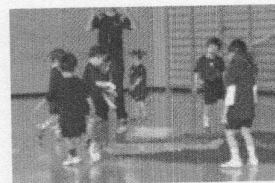
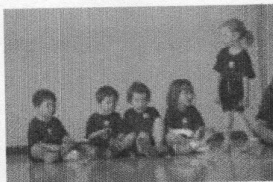
1. Incentivare e motivare i bambini alla pratica sportiva intesa come fonte di continua crescita
2. Formazione e aggiornamento continuo per gli insegnanti che collaborano nel progetto

MODALITA' DELL'INTERVENTO

La Scuola di Pallavolo Vesuvio Oplonti Volley, si impegna ad effettuare un **incontro di 1 ora ogni 7 giorni a classe**, a partire dal mese di ottobre alla fine di maggio.

Alla scuola verrà fornito il materiale necessario per il progetto.

A tutti i bambini verrà, in occasione della festa di chiusura, consegnato il **diploma** di partecipazione.



IL PROGETTO "SPORT & ALIMENTAZIONE" sollecita nelle attività coordinative senza e con la palla, ma sempre impostate in forma ludica e fantasiosa. Il bambino vivrà questi momenti con grande gioia e allegria, per trasformarli in quotidianità. La personalità del bambino sarà positivamente condizionata da questi momenti di felicità. In prospettiva realmente formativa acquistano inoltre rilevanza tutte le attività polivalenti ed i giochi di squadra.

Ciò non dovrà costituire pretesto per un prematuro avviamento alle discipline sportive, ma configurarsi come specifico intervento educativo teso a cogliere i veri significati dello sport. Sport che deve intendersi, come gioco caratterizzato da regole a cui tutti possono e debbono partecipare e non come fenomeno complesso e negativo.



IL METODO

"Il gioco è la vita stessa del bambino": una certezza con la quale si è riusciti a giustificare l'insegnamento dell'educazione motoria ed alimentare attraverso un'attività ludica. Il bambino vive così un'esperienza completa con la quale conosce sé stesso, lo stare con gli altri e il collaborare con gli altri; riuscire quindi ad esprimersi in qualcosa di importante e sempre a propria misura, imparando a gestire il proprio corpo e le proprie emozioni. Le proposte ludiche devono sempre tenere in considerazione a chi vanno rivolte, e quindi l'età e le esigenze di movimento del bambino. Gli insegnanti parteciperanno attivamente nell'animazione dei giochi per mantenere il più lungo possibile e il più alto possibile la motivazione, creando "l'aspettativa" verso il gioco stesso con ambientazioni fantastiche che permettano sviluppare negli allievi anche certe doti di fantasia e creatività, che oggi giorno i nostri bimbi stanno perdendo.

LA PROPOSTA

Il metodo, sperimentato nel progetto "Sport & Alimentazione" e nei centri di avviamento allo sport della Scuola di Pallavolo Vesuvio Oplonti, adatta i principi dell'educazione motoria ed alimentare tradizionale in una proposta che rivaluta in maniera decisa criteri attuali di pedagogia e di didattica dell'educazione fisica e delle sue applicazioni pratiche nell'ambito del mondo del bambino.

Tutto deve partire da alcuni punti fermi:

- L'importanza del gioco per il bambino
- Le fasi psicologiche (sensibili) del bambino
- I diversi tipi di giochi
- L'importanza delle coscienze pedagogico -didattiche, ma anche metodologiche
- Le qualità dell'insegnante per coinvolgere i bambini nel gioco

ELEMENTI CARDINE

- Il cerchio di gioia: serve per entrare in sintonia con i bambini attraverso il dialogo e condividere con loro le due regole fondamentali per svolgere con efficacia la lezione. Si ascolterà il bambino e le sue esigenze e proposte. Si spiega il primo gioco, e lo sviluppo della lezione.
- Si creerà aspettative attraverso l'ideazione dell'ambientazione fantastica
- Il grido di metà lezione: serve per chiudere la prima parte della lezione, quella del gioco vero e proprio. Questo arriva quando l'interesse sta scendendo e servirà per creare nuova attenzione per la nuova attività
- Il cerchio di gioia finale: serve come verifica, per rimotivare, creando una nuova aspettativa nella lezione successiva
- Applausi e saluti a ...: due semplici gesti per dar spazio al bambino di esprimere la propria gioia e motivarlo in ciò che ha fatto
- Le regole introduttive: lo "stop" e "il saper guardare e saper ascoltare"

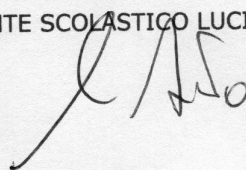
CLASSI COINVOLTE: tutte le I Scuola primaria

NUMERO CLASSI COINVOLTE: 3

PER ACCETTAZIONE

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO LUCIANO ZITO



A.P.D. VESUVIO OPLONTI VOLLEY
 CIRILLO ANGELO
 A.P.S. OPLONTIS
 Via Castriota, 8
 80078 Torre Annunziata (Na)
 C.F.: 90058430639

